



COMUNE DI NIBIONNO
PROVINCIA DI LECCO

Procedura di

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

del Piano di Governo del Territorio

- 4 Luglio 2007 -

La Direttiva 2001/42/CE

Obiettivo generale:

*garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali **all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi** al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.*

Valutazione ambientale:

- svolgimento di consultazioni;
- valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale;
- messa a disposizione delle informazioni sulla decisione.

Rapporto ambientale:

parte della documentazione del piano o programma “...in cui siano **individuati, descritti e valutati** gli effetti significativi che l'attuazione del piano o programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le **ragionevoli alternative** alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma”.

Il contesto normativo italiano

Livello nazionale:

Dlgs 152/2006 “Norme in materia ambientale” → Valutazione Ambientale dei Piani e Programmi di Opere.

Livello regionale:

LR n° 12/2005 “Legge per il Governo del Territorio” → art. 4 VAS per il Documento di Piano come definito dall’art. 8

La procedura della valutazione ambientale deve essere effettuata durante la redazione del piano ed anteriormente alla sua adozione o all’avvio della relativa procedura di approvazione.

“**Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi**” della DG Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia (Marzo 2007)

→ schema che definisce le fasi del processo di valutazione del piano.

La VAS nel processo di pianificazione

- **Accompagna** il processo della formazione del Piano fino all'approvazione.
- **Contribuisce** all'integrazione delle considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione del Piano al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.
- **Orienta** le scelte di piano, favorendo la comprensione, da parte dei cittadini, del piano/programma nei suoi vari aspetti: economico, sociale, storico culturale e soprattutto ambientale.
- **Effettua il monitoraggio** del Piano durante l'implementazione.

La **VAS** è un **procedimento che accompagna** le Amministrazioni a verificare se i propri Piani e Programmi tendono **verso la sostenibilità ambientale**.

I benefici della VAS

- **Dare maggior peso agli obiettivi di sostenibilità nella costruzione delle politiche di piano;**
- **Facilitare la consultazione** tra le istituzioni e favorire il coinvolgimento del pubblico;
- **Incoraggiare le sinergie di sviluppo socio economico;**
- **Permettere** una analisi più efficace degli effetti cumulativi dei progetti;
- **Facilitare la considerazione di impatti ad ampio raggio e prolungati nel tempo;**
- **Contribuire** alla formulazione di misure di mitigazione;
- **Evitare** il procedimento, per alcuni progetti, di “Valutazione di Impatto Ambientale” (VIA);
- **Aiutare** a determinare siti da sottoporre a VIA..

La prima fase della VAS:

Definizione e condivisione del processo e del metodo

- **Mappatura dei soggetti** e autorità ambientali coinvolti;
- **Definizione dell'ambito di influenza** e della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;
- **Realizzazione** della 1° Conferenza di verifica/valutazione”.

Obiettivi:

Definizione e condivisione delle “regole” e degli approcci metodologici a cui ricondurre la Valutazione Ambientale del PGT garantendo un'efficace integrazione fra i due processi.

Risultati attesi:

- **Individuazione e preliminare coinvolgimento dei soggetti** chiamati a condividere il processo di piano e di valutazione.
- Realizzazione della 1° Conferenza di verifica/valutazione, finalizzata alla **condivisione** dello Schema operativo da applicare per la VAS.

La seconda fase della VAS:

Sviluppo della Valutazione Ambientale

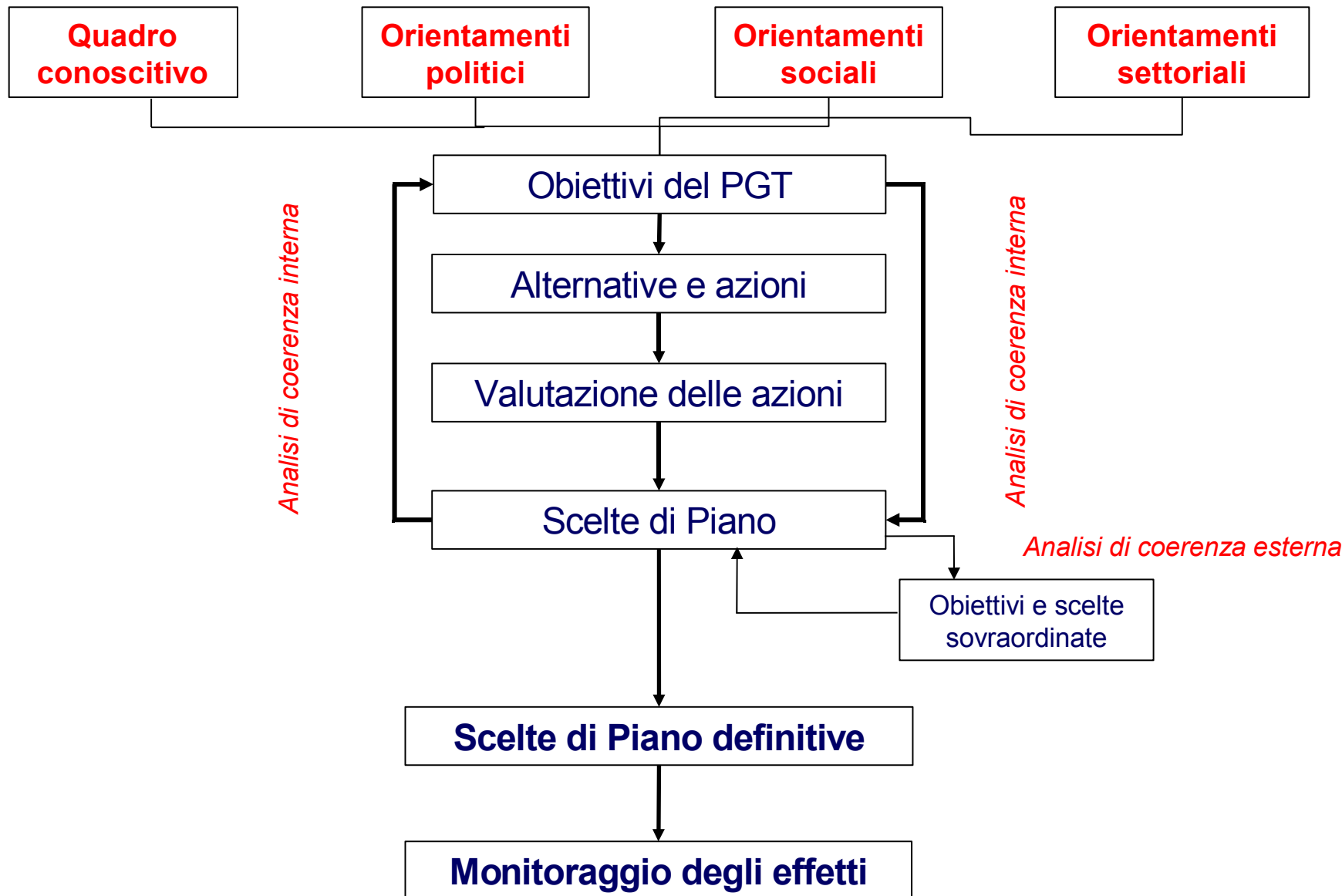
Obiettivi:

Attivazione e implementazione della valutazione ambientale del PGT secondo lo schema operativo concordato nella prima fase.

Risultati attesi:

- **Completamento della valutazione ambientale** in stretta interazione con la parallela redazione del PGT;
- **Redazione, comunicazione, condivisione del rapporto ambientale**, della sintesi non tecnica e della proposta di dichiarazione di sintesi finale.
- **Predisposizione del progetto di monitoraggio** (indicatori, tempi, modalità di comunicazione) e individuazione dei soggetti competenti.
- **Messa a punto delle eventuali regole di valutazione** dei piani operativi e delle opere in attuazione del PGT.

Il Processo di VAS



Il processo di Piano:

1. Dagli indirizzi agli obiettivi

Esemplificazione generica

INDIRIZZI

OBIETTIVI

- Spostamento traffico commerciale di attraversamento
- Realizzare nuove aree di sosta



Mitigazione del traffico sulle arterie principali

- Limitazione del consumo di suolo per nuove edificazioni
- Disponibilità di nuove aree per l'edificazione a scopo residenziale
- Disponibilità di nuove aree per l'edificazione di abitazioni a basso costo
- Delocalizzazione impianti produttivi a causa della difficoltà di accesso e delle polveri prodotte



Sviluppo della città commisurato alle attuali dinamiche insediative

- Recupero del patrimonio di edilizia rurale storica dimessa



Preservazione dell'insieme del patrimonio di edilizia storica

Il processo di Piano:

2. Dagli obiettivi alle azioni

OBIETTIVI

AZIONI

Sviluppo della città commisurato alle attuali dinamiche insediative



- **Rispettare i caratteri di compattezza dell'edificato esistente nelle nuove espansioni**
- **Riutilizzare le aree industriali dismesse**

Preservazione dell'insieme del patrimonio di edilizia storica



- **Valorizzare e recuperare il tessuto edilizio storico**
- **Valorizzare i tracciati della formazione originaria**

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

**Il Comune di Nibionno
e
la Convenzione di Comuni**

La Convenzione

Le Amministrazioni di :

- Comune di Cassago Brianza (Ente capofila);
- Comune di Cremella;
- **Comune di Nibionno;**
- Comune di Monticello Brianza.

Con atto del C.C. n° 62 del 29-11-2006 hanno stipulato apposita
CONVENZIONE

*La **Convenzione** prende in considerazione la predisposizione degli strumenti urbanistici comunali estesi alla totalità dei comuni interessati, **ricercando** nella redazione del Piano di Governo del Territorio **obiettivi, finalità e regole comuni.***

La Convenzione: finalità

Le finalità della Convenzione attivata sono strutturate al fine di garantire:

- Lo sviluppo di una **gestione condivisa** del Piano di Governo del Territorio ai sensi della L.R. n 12/05;
- La **promozione del coordinamento** e la progressiva uniformità dei contenuti dei documenti pianificatori dei comuni aderenti;
- Il **miglioramento della qualità dei servizi** attraverso una visione sovracomunale del territorio;
- La progettazione di una **strategia unitaria** di sviluppo;
- La **completa conoscenza del territorio** sia dal punto di vista insediativo sia dal punto di vista infrastrutturale ed ambientale;
- L'**approfondimento di tematiche ambientali** sia nell'ambito locale sia nell'ambito sovracomunale.

I temi di interesse comune

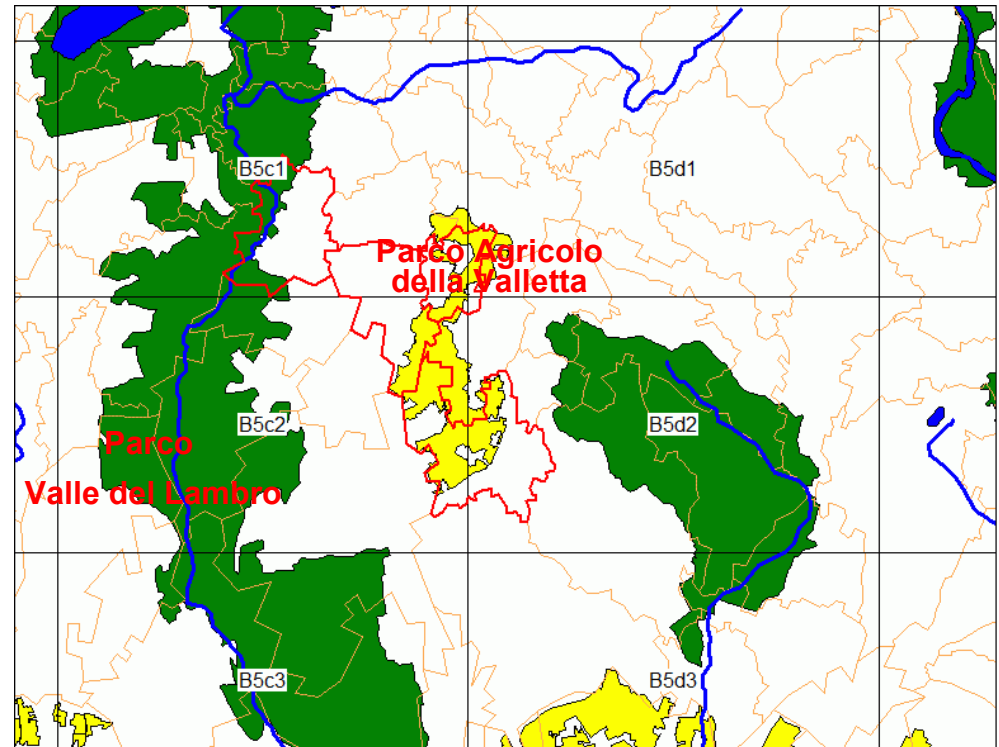
Dalla fase di audit preliminare con i Comuni della Convenzione sono emerse 5 tematiche che concorrono a definire un potenziale **scenario-obiettivo** di trasformazione comune:

- **IL SISTEMA AMBIENTALE;**
- **IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ;**
- **IL SISTEMA ECONOMICO-PRODUTTIVO**
(agricolo, manifatturiero, terziario-ricettivo, commerciale);
- **I SERVIZI;**
- **LA RESIDENZA.**

Il sistema ambientale

I PARCHI:

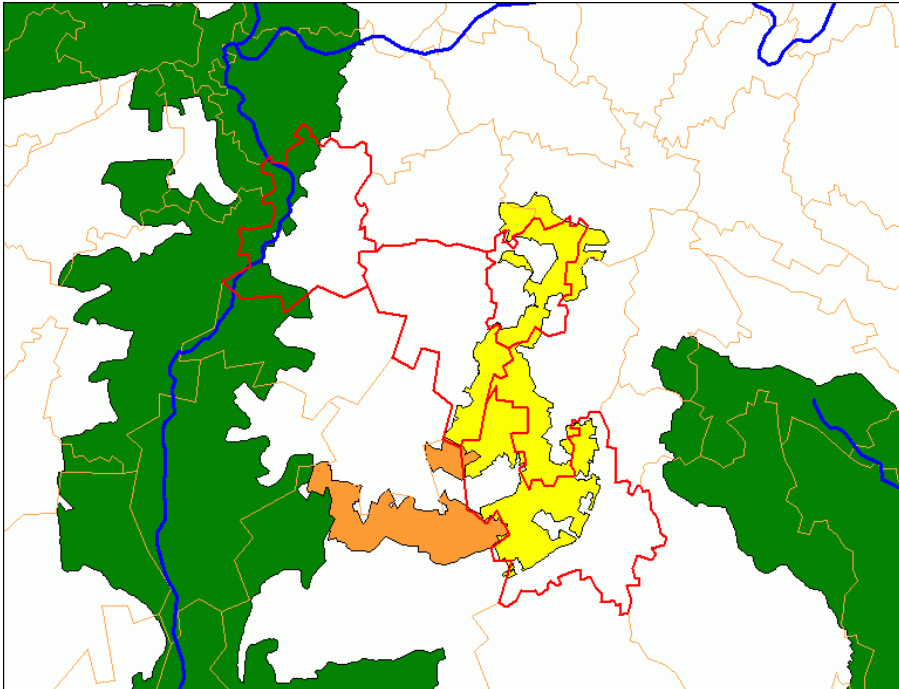
- Parco Valle del Lambro;
- Parco Agricolo della Valletta.



OBIETTIVI:

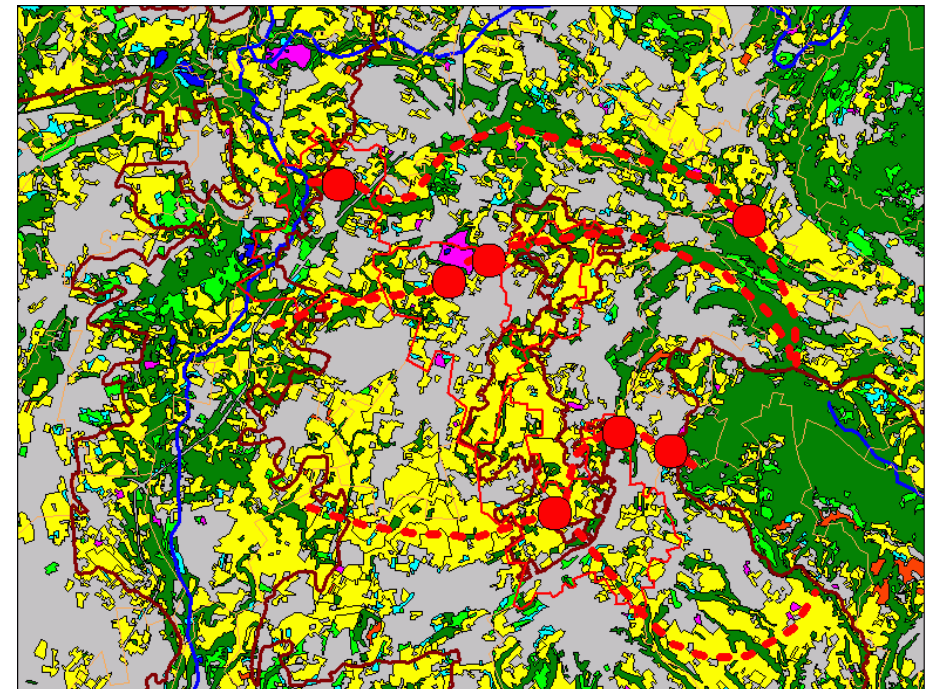
Appare di interesse diffuso la possibilità di **individuare potenziali ampliamenti** dei due parchi, cercando di individuare **eventuali strumenti di valorizzazione** (piste ciclabili e infrastrutture di gestione) **ed elementi di tutela** supplementare per aree dal particolare valore ecologico.

Il sistema ambientale



Ampliamento previsto del Plis della Valletta verso il Parco della Valle del Lambro.

Quadro dei possibili collegamenti ecologici tra il parco della Valle del Lambro e il Parco di Montevicchia; i punti rossi indicano i principali varchi



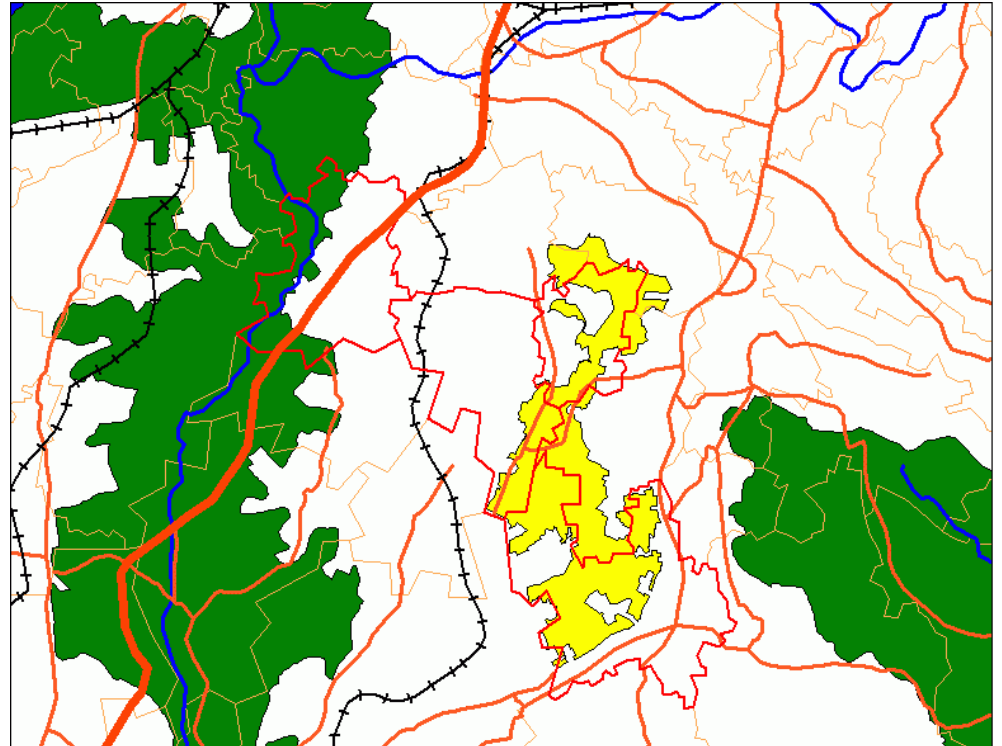
Il sistema della mobilità

LA MOBILITÀ:

Il sistema è interessato da infrastrutture di media-lunga percorrenza, oltre alla normale rete locale

OBIETTIVI:

Individuare corrette azioni di **moderazione del traffico** e di ristrutturazione e tutela della viabilità, privilegiando ove possibile il **potenziamento del trasporto pubblico**. Si dovrà prestare particolare attenzione alle **connessioni potenziali con le infrastrutture Primarie** attualmente allo studio (Pedemontana).



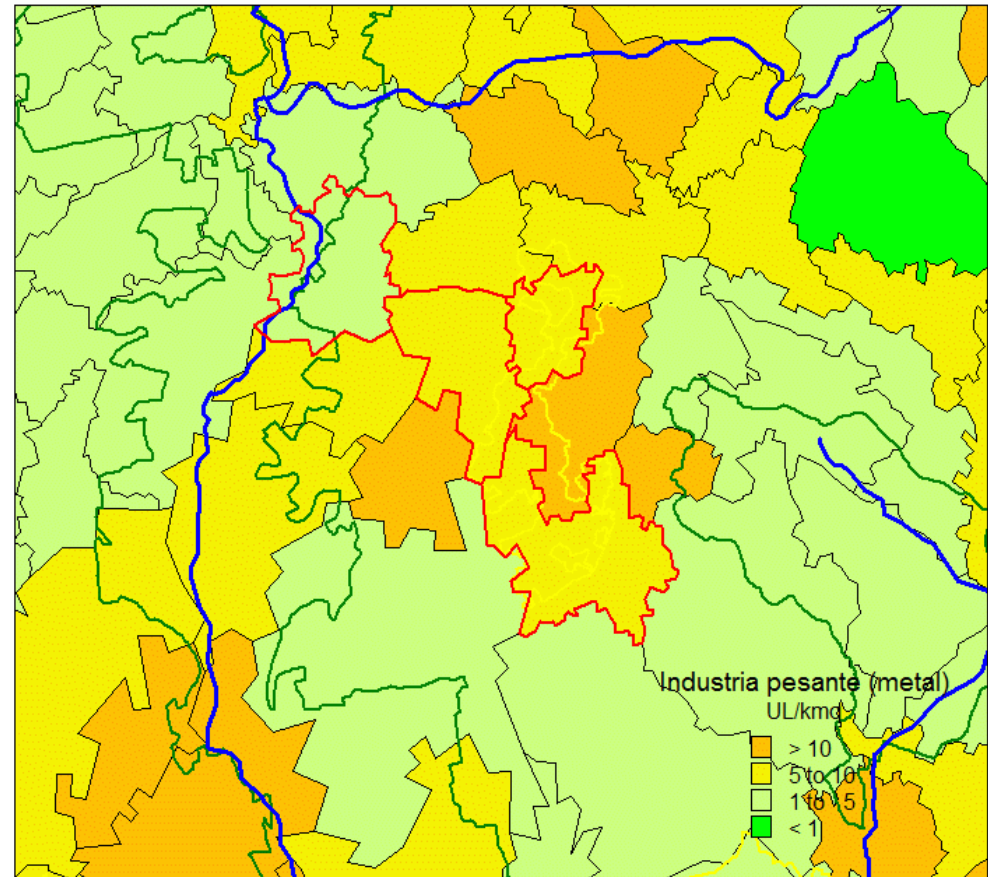
Il sistema economico-produttivo

IL SISTEMA COMPRENDE:

- Il settore agricolo;
- Il settore manifatturiero;
- Il settore terziario- ricettivo;
- Il settore commerciale.

OBIETTIVI:

Particolare attenzione sarà posta nella **gestione dei siti potenzialmente pericolosi**. Per le aziende manifatturiere già insediate sul territorio dovrà essere data la priorità nel favorire eventuali trasferimenti all'interno dell'Ambito di Concentrazione Preferenziale.



Il sistema dei servizi

IL SISTEMA COMPRENDE:

- I servizi locali.

OBIETTIVI:

Ripensare i servizi alla persona che potrebbero essere valutati in termini consortili, in particolar modo per quanto riguarda le strutture scolastiche e i servizi sanitari.

Il sistema della residenza

IL SISTEMA COMPRENDE:

- Le nuove espansioni;
- Gli ambiti di trasformazione.

OBIETTIVI:

E' necessario verificare la compatibilità con gli ambiti di pianificazione, ponendo poi particolare attenzione a strumenti quali la perequazione, l'incentivazione e la compensazione al fine di riuscire a proporre un ridisegno della aree residenziali compatibile con gli obiettivi di scenario.

Congruenza tra gli orientamenti iniziali e gli ambiti strategici provinciali

- Garantire la massima aderenza tra gli obiettivi comunali e le previsioni provinciali.
- Orientamenti iniziali di piano basati anche sugli ambiti strategici provinciali (casatese) individuati dalla **Provincia di Lecco per l'adeguamento del PTCP alla L.R. 12/2005**.
- Caratteristiche del **casatese: dominante residenziale** rispetto agli altri centri.
- Provincia di Lecco propone il **consolidamento delle vocazioni territoriali già affermate**, particolare attenzione a limitare l'ulteriore consumo di suolo.

**Piena corrispondenza con gli
Orientamenti iniziali proposti per la Convenzione**

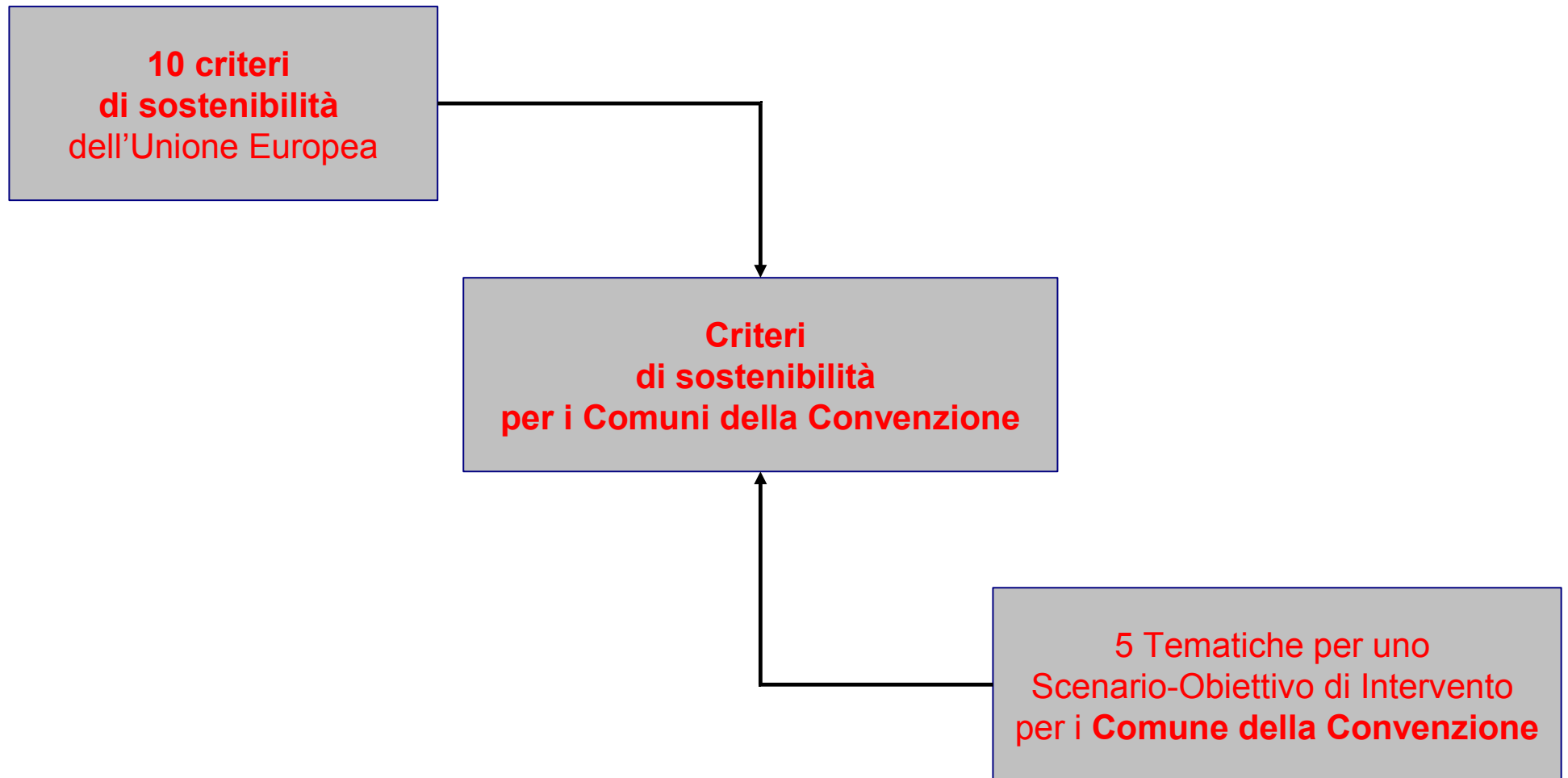
I 10 criteri di sostenibilità

Per tentare di **ridurre la complessità** del quadro territoriale di riferimento e per agganciare le istanze di trasformazione dell'area ad un sistema di riferimento preciso si può far riferimento alla definizione dei **criteri di sostenibilità** promossi dall'unione Europea

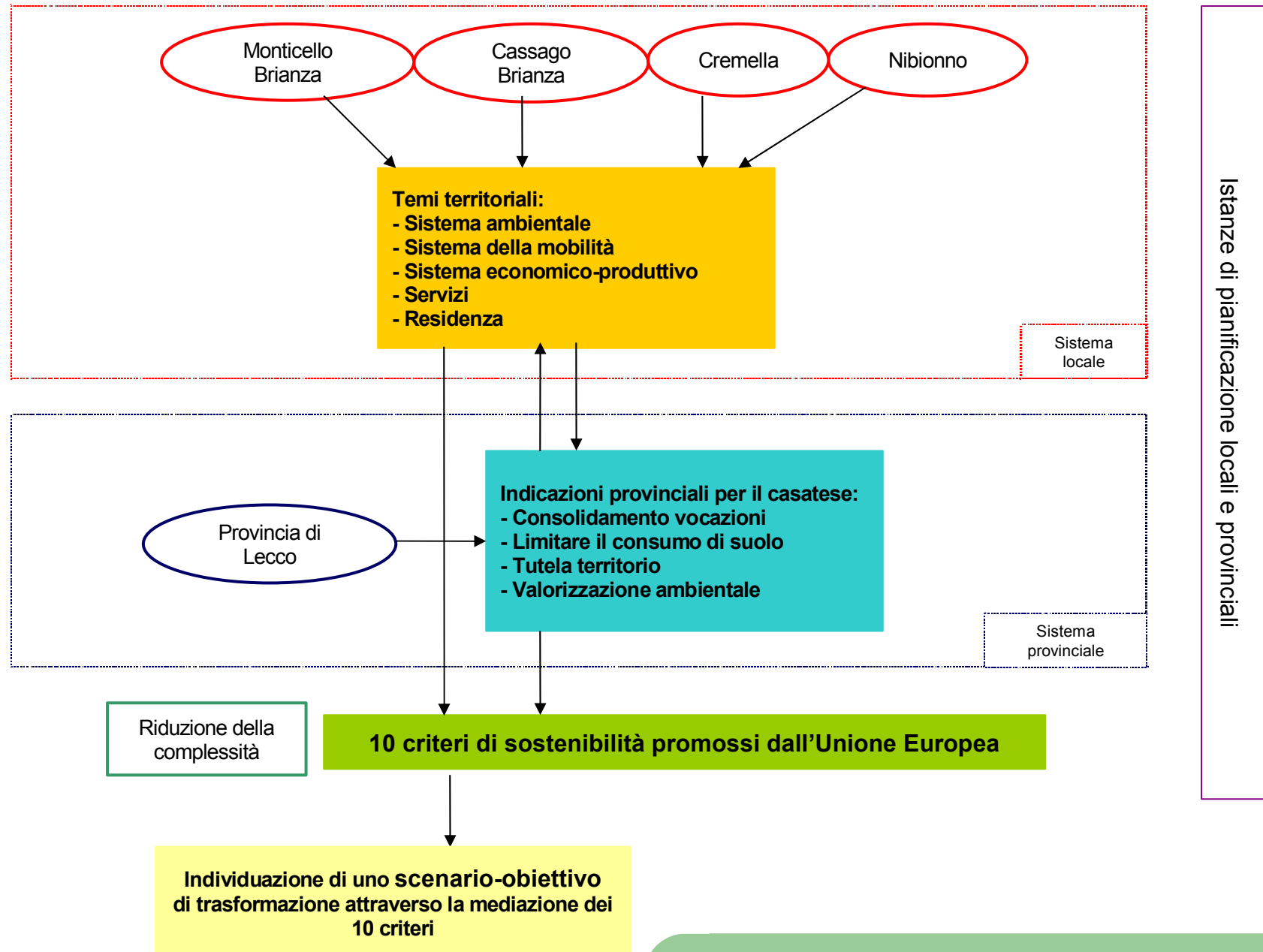
1. Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili
2. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione
3. Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti
4. Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi
5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche
6. Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali
7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
8. Protezione dell'atmosfera
9. Sensibilizzazione alle problematiche ambientali: sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale
10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile

Dal Macro al Micro

- Per collegare i dieci criteri dell'UE alle scelte locali (definizione di uno Scenario-Obiettivo di intervento) diventa fondamentale contestualizzare i criteri nel territorio di riferimento.



SCHEMA DI MAPPATURA DALLE ISTANZE LOCALI ALLA DEFINIZIONE DI UNO SCENARIO-OBIETTIVO TERRITORIALE



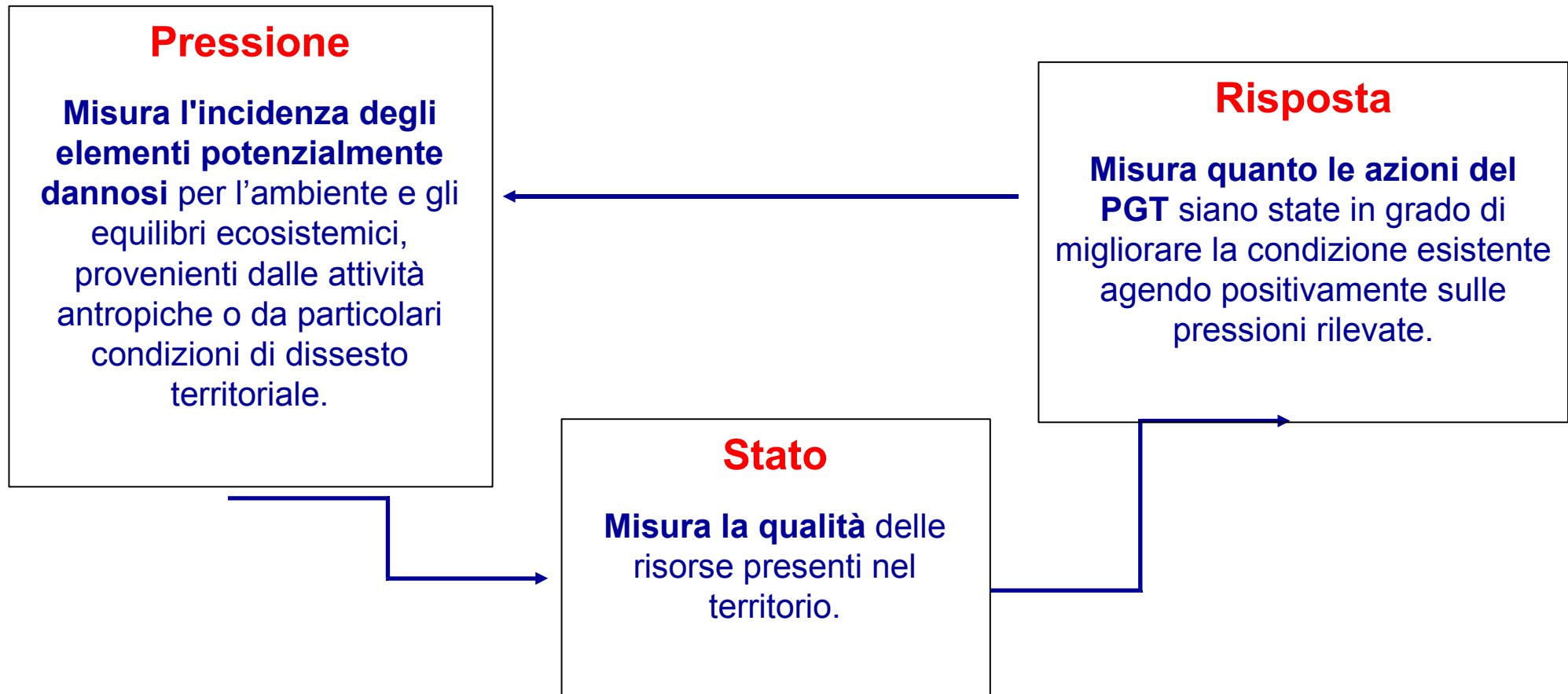
METODOLOGIA

**APPLICATA AL COMUNE DI
NIBIONNO**

Il modello PSR

Una volta definite le 5 principali tematiche di trasformazione potenziali per il territorio di Nibionno, l'intero processo sarà valutato attraverso indicatori specifici per ciascuna tematica. Per quanto riguarda gli indicatori si farà ricorso al metodo denominato

PSR (Pressione-Stato-Risposta).



Indicatori e indici

INDICATORE

Riproduce numericamente uno stato di fatto fotografando una determinata variabile al tempo 0, **si produce una visione statica.**

INDICE

Esprime il mutamento di una variabile al tempo **0+1**, rispetto alla situazione al tempo 0, **si produce una visione dinamica.**

La variazione (che può essere positiva o negativa) **consente di valutare** lo stato della variabile considerata ed apportare gli eventuali cambiamenti alle azioni del PGT.

Valutazione delle scelte di Piano

1. Matrice di valutazione

Obiettivo	Pressione	Stato	Risposta	Valutazione
	Indice a: -	Indice d: +	Indice h: -	
	Indice b: -	Indice e: +	Indice i: +	
	Indice c: +	Indice f: -		
		Indice g: +		
Giudizio complessivo: -	Giudizio complessivo: +	Giudizio complessivo: +/-	+/-	

2. Schede di approfondimento

In tutti i casi in cui vi sia una situazione di indecisione sul giudizio

3. Schede di valutazione

Garantiscono il continuo aggiornamento delle informazioni e il miglioramento dell'azione di valutazione

Prima stesura di Indicatori ed Indici per Nibionno

TARGET	INDICATORI	INDICI			
		PRESSIONE	STATO	RISPOSTA	
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	emissione di PM10	n° giorni di superamento soglia PM10	concentrazione PM10	tendenza variazioni annuali concentrazione PM10	
	emissione di NOX	n° giorni di superamento soglia NOX	concentrazione NOX	tendenza variazioni annuali concentrazione NOX	
	emissione di COX	n° giorni di superamento soglia COX	concentrazione COX	tendenza variazioni annuali concentrazione COX	
	emissione di SOX	n° giorni di superamento soglia SOX	concentrazione SOX	tendenza variazioni annuali concentrazione SOX	
verificare che le emissioni industriali siano comprese					
MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA AMBIENTALE	numero di scarichi civili e industriali collegati al sistema di depurazione	(residenti esistenti + nuovi residenti previsti) / soglia di efficienza del depuratore	numero di scarichi / numero di residenti	tendenza concentrazioni annuali a valle del depuratore	
	elementi paesistico-ambientali	superficie di rilevanza paesistica/superficie territoriale	mq aree paesistiche/mq comune	variazione mq superficie a rilevanza paesistica/mq comune	
	superficie destinata ad attività agricola/superficie totale	superficie destinata ad attività agricola/superficie totale	mq aree agricole/mq comune	variazione mq aree agricole/mq comune	
MINIMIZZAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO	mq nuovi previsti	mq destinati a nuove realizzazioni / (mq comune - mq già utilizzati)	(mq costruiti + mq concessi) / mq comune	(mq già utilizzati + mq destinati a nuove realizzazioni) / mq comune	
	mq esistenti				
	mq totali comune				
verificare metodo di consumo di suolo della provincia					
OTTIMIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	n° siti contaminati	mq contaminati / mq comune	mq di territorio soggetto a rischio idrogeologico / mq comune	mq bonificati / mq contaminati	
	n° industrie a rischio di incidente rilevante			n° aziende che praticano agricoltura bio / n° totale aziende	
	completamento tessuto produttivo	nuove aree produttive/			
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA	saldo energetico comunale		presenza di sistemi di erogazione di energia funzionanti con fonti di energia rinnovabile	n° edifici pubblici dotati di fotovoltaico o teleriscaldamento / n° edifici pubblici	
				presenza nel piano di incentivi per l'utilizzo di fonti rinnovabili nelle nuove edificazioni	
	verde pubblico	variazione mq destinati a "standards" nel PRG e nel PGT	mq verde attrezzato / mq verde pubblico	mq verde pubblico / abitante	variazione mq verde attrezzato / mq verde pubblico
				mq verde attrezzato / mq verde pubblico	ml piste ciclabili in sede protetta / ml pista ciclabile
					variazioni impegni di spesa pubblica per sistemazioni a verdi
				stato di avanzamento processo pls	
	grado di composizione del clima acustico	Distanza delle nuove infrastrutture viarie dai fronti edificati	Stato di adozione/approvazione del piano di azionamento acustico	previsione interventi di mitigazione acustica connessi a nuovi interventi	
Previsione nuovi interventi di mitigazione acustica sull'esistente					
qualità insediativa	servizi sovracomunali/abitanti	densità strutture di servizio ai cittadini	Previsione nuove strutture di servizio		
	servizi comunali/abitanti				
accessibilità	superficie urbanizzata ad alta accessibilità stradale				

Schede di valutazione

SCHEDA DI VALUTAZIONE SEMESTRALE

Target di Piano	Indicatori	Unità di misura	Fonti dei dati per la costruzione dell'indicator e	Valore dell'indicator e ex-ante	Valore dell'indicator e aggiornato al ...	Interventi prefigurati negli strumenti del PGT	
						Realizzati	Parzialmente realizzati
Evitare nuovo consumo di suolo	Variazione valore "Suolo urbanizzato" come definito da indicazioni Provincia di Brescia	mq					
Maggiore efficienza nel consumo e produzione di energia	N. impianti fotovoltaici installati	N°					
	N. impianti eliotermici installati	N°					
	N. impianti riscaldamento geotermico	N°					
	N. utenti che usufruiscono di NFER (Nuove Fonti Energia Rinnovabile) / popolazione totale	N°					
	N. edifici che hanno utilizzato il bonus volumetrico per realizzazione di edifici a basso consumo energetico	N°					
Contenimento della produzione di rifiuti	Rapporto Ppolazione / Tonnellate rifiuti prodotti	T/Ab					
	Valore Kg abitante	Kg/Ab					
	Percentuale di rifiuti sottoposti a raccolta differenziata sul totale	%					

GRUPPO DI LAVORO:

Pianificatore Territoriale Laura Bossi

Pianificatore Territoriale Valeria Bettini

Pianificatore Territoriale Daniele Germiniani

Dott. In Pianificazione Territoriale Matthias Reuter

RIFERIMENTI E CONTATTI:

Pian.Ter. Laura Bossi

Corso Buenos Aires 20 - MILANO

tel. 3396609118

e-mail: laurabossi.pt@gmail.com